



Non Giochiamoci Il Futuro

Per una cultura dell'antimafia e prevenzione del gioco d'azzardo

NOME PROGETTO: Non Giochiamoci Il Futuro

PERIODO DI RIFERIMENTO: Sottoscrizione della convenzione - Dicembre 2023

SOGETTO PROPONENTE

NOME: Associazione Le Discipline per Libera Toscana

STATUS: Associazione di promozione sociale

DATA DI COSTITUZIONE: 6 settembre 2016

1- DESCRIZIONE ASSOCIAZIONE

1.1 Storia e nascita

Il 25 marzo del 1995 si costituisce formalmente “Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”. L’idea di creare un cartello di associazioni contro le mafie, annunciata da don Luigi Ciotti, raccoglie l’adesione di trecento tra gruppi e associazioni. Ciascuna associazione con storia e identità proprie e diverse, ma accumulate dalla consapevolezza che opporsi alle mafie è un compito politico, sociale, culturale ed etico che riguarda l’intera società civile.

Libera in questi anni ha mantenuto fede ad alcuni orientamenti etici e pratici. Il primo è la continuità. Si possono avere belle idee di partenza, ma è poi necessario realizzarle con la tenacia e l’impegno quotidiano. Il secondo è la proposta. Il contrasto alle mafie e alla corruzione non può reggersi solo sull’indignazione: deve seguire la proposta e il progetto. Il terzo è stato il “noi”, cioè la condivisione e la corresponsabilità. Le mafie e la corruzione sono un problema non solo criminale ma sociale e culturale, da affrontare unendo le forze.

L’associazione si articola a livello territoriale attraverso segreterie regionali, coordinamenti provinciali e presidi territoriali.

Libera Toscana tramite Le Discipline lavora da anni sulla cittadinanza attiva attraverso attività e progetti rivolti soprattutto ai più giovani, lavorando non soltanto all’interno del binomio Mafia/antimafia, legale/illegale ma cercando di scavare in profondità, dove questo antagonismo nasce, ovvero dai termini individualità/collettività.

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480



In questi anni abbiamo approfondito all'interno delle scuole vari temi legati al fenomeno mafioso che di seguito elenchiamo:

Storia della Mafia, Immigrazione, Donne e Mafia, Ambiente, Gioco d'azzardo, Mafia in Toscana, giornalismo, etc..

Libera Toscana propone questo progetto tramite l'associazione **Le Discipline**.

Le Discipline è un'associazione di promozione sociale che nasce per volontà della segreteria di Libera Toscana dopo anni di attività e gestione della Bottega dei saperi e dei sapori di Libera Terra di Firenze.

L'associazione è composta da giovani, che forti dell'esperienza all'interno di Libera e del lavoro di anni, sul territorio e nelle scuole, hanno deciso di fare un salto di qualità dandosi status formale e promuovendo, attraverso la partecipazione politica e la formazione, i temi della legalità, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.

Oltre alla gestione quotidiana della Bottega, l'associazione è diventata braccio operativo di Libera Toscana che ha trovato il perno su cui appoggiarsi che le ha permesso di radicarsi ancora di più sul territorio e di crescere.

L'associazione durante l'anno si concentra soprattutto su formazione ed educazione non formale nelle scuole, cercando di abitare il territorio e creare rete con associazioni cittadine, sviluppando nuovi progetti e nuove sfide in vista di una crescita continua.

Lavoriamo per promuovere la partecipazione democratica dei giovani attraverso l'aggregazione e l'educazione non formale, promuovendo la cultura della legalità e della cittadinanza attiva. Siamo infatti convinti che con l'educazione e attraverso la sensibilizzazione possiamo aiutare i giovani all'ascolto del prossimo, alla partecipazione e al riconoscimento (e rispetto) della giustizia. Siamo una comunità che cerca di trovare strade e visioni condivise attraverso il confronto con altre persone, altre culture, altri mondi, così da trovare un modo comune di comprendere, osservare e provare la realtà complessa in cui viviamo.

1.2 Dimensione organizzativa

Libera conta l'adesione di 1.600 tra associazioni nazionali e locali, movimenti, comitati, cooperative e oltre 12.000 soci individuali.

L'associazione Le Discipline è composta da 20 soci singoli tre dei quali membri della segreteria di Libera Toscana. Al Coordinamento toscano di Libera, con sede a Firenze, fanno riferimento: 10 Coordinamenti provinciali (Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena e Valdarno), 20 presidi territoriali, 2 Botteghe di "Libera Terra" (Firenze e Siena) che coordinano la vendita dei prodotti in vari contesti territoriali.

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480



1.3 Attività svolte inerenti al progetto

Elenchiamo solo alcune delle attività e dei progetti realizzati negli ultimi anni:

- **Cittadini Responsabili a scuola e nella società:** La Legge n. 11/1999 della Regione Toscana ha lo scopo di sostenere progetti di educazione alla legalità e cittadinanza attiva. Lo scopo del progetto è quello di promuovere un'offerta strutturata che coinvolga l'intero territorio regionale e che a sua volta racchiuda tutte le realtà associative che da anni lavorano sul tema della legalità e della cittadinanza attiva.

Nel corso dei tanti anni di attività sull'intero territorio nazionale, le tante proposte in materia di educazione alla legalità di Libera rivolte agli studenti di ogni ordine e grado hanno costituito un momento di crescita per le collettività interessate, finendo per avere importanti ricadute sul livello di partecipazione alla vita civile. Esce quindi rafforzata l'idea che per combattere le mafie, la violenza, il sopruso, la corruzione, un ruolo strategico e insostituibile è dato dalla costruzione e diffusione di una cultura della legalità democratica, unico antidoto al proliferare della violenza criminale, della pratica corruttiva, della negazione dei diritti.

In particolare all'interno dei percorsi previsti nelle scuole per l'azione "Cento Passi verso il 21 Marzo" si propongono approfondimenti tematici e laboratori costruiti ad hoc per promuovere la legalità e parlare del gioco d'azzardo ai più giovani. Di seguito una breve descrizione del nostro percorso sulla tematica.

- **Percorso laboratoriale "Azzardopoli":** percorso nato con l'intento di far riflettere gli studenti sulla recente e prepotente espansione del fenomeno del gioco d'azzardo, sulle derive illecite e criminali fino ai possibili rischi che arrivano a vere e proprie patologie e dipendenze dal gioco. Abbiamo analizzato insieme agli studenti gli studi più recenti sui meccanismi del gioco d'azzardo: attraverso l'analisi delle percentuali di vincita, è evidente come il gioco spinga sull'adrenalina e sulle endorfine creando una competizione che abbassa le percezioni del rischio.

Il Gioco d'azzardo inoltre è ormai diventato un settore d'espansione delle attività criminali mafiose, un terreno fertile per il riciclaggio di denaro sporco, per la gestione delle zone di potere e per assoldare nuove braccia per la mafia, è collegato all'attività di usura e racket e quindi rappresenta anche un ottimo punto di partenza per approfondire, all'interno delle scuole, la questione degli interessi economici e dell'illegalità dei settori che più subiscono traffici illeciti e corruzione.

Percorso di 4 incontri di cui si elencano gli obiettivi principali:

-Avvicinare i ragazzi alla conoscenza della criminalità organizzata tramite argomenti e fatti che fanno parte della loro quotidianità



-Sensibilizzare gli studenti sull'argomento delle mafie tramite la presentazione di laboratori e discussioni con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni d'illegalità nel mercato del gioco d'azzardo;

-Riflettere sull'importanza dell'incontro e dello scambio per costruire una società inclusiva in cui tutti possano sentirsi protagonisti della propria realtà.

Questi laboratori sono stati creati in collaborazione con Libera Piemonte e con l'associazione "21 marzo" che prima di noi avevano iniziato un percorso di approfondimento del tema con la pubblicazione "il punto cieco" nel 2015.

- **Linea Libera:** servizio telefonico gratuito che si rivolge a tutte le persone che hanno bisogno di sostegno nel segnalare o denunciare episodi illegali vissuti in prima persona, come estorsione e usura, ma anche eventi di infiltrazione mafiosa o fenomeni corruttivi e clientelismo. Questo servizio è lo step preliminare che mira ad accompagnare i cittadini che fanno la segnalazione attraverso il complesso reticolo normativo e burocratico, per dar loro gli strumenti e il sostegno utili per poi poter continuare in autonomia il percorso di denuncia. E' uno strumento che fa capo a Libera nazionale e che ha uno sportello che gestisce le chiamate da tutta Italia.
- **Una scuola per la legalità:** ciclo di laboratori effettuato da ormai 11 anni grazie alla collaborazione tra Libera e il Quartiere 1 di Firenze: i percorsi laboratoriali vengono svolti in 10 scuole del Quartiere sul tema della promozione della cultura della legalità.
- **Gnamo:** progetto di giustizia riparativa in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile Toscana condotto dall'associazione fino allo scorso anno.
- **Le Arance della Legalità:** distribuzione delle arance della Cooperativa Valle del Marro all'interno di alcuni istituti Superiori di Firenze.
- **Attività, incontri, conferenze e laboratori** sul tema ambientale ed in particolare delle ecomafie in collaborazione con Legambiente Toscana.
- **Endorfine, Il festival (2019):** "un festival nato per dare uno slancio in questi tempi di cinismo diffuso, verso l'intraprendenza, l'energia, l'intensità. Un festival che è l'occasione di abbracciare contagiosi esempi di coraggio, cercare e trovare una vera ispirazione, ognuno per il proprio piccolo movimento quotidiano".
- **Terraferma, nessuno escluso (2019 e 2021):** percorsi di integrazione per minori stranieri non accompagnati, consistente in un insieme coordinato di attività socio-culturali, in collaborazione con altri soggetti operanti nell'area metropolitana fiorentina che operano nel sociale di cui l'associazione capofila la Diaconia Valdese Fiorentina e finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.
- **Tirocini curriculari e non:** siamo Enti accreditati per lo svolgimento di tirocini curriculari e non curriculari dell'Università degli studi di Firenze, con ogni anno vari studenti tirocinanti che si alternano presso la nostra sede.



- **Collaborazione con le Università americane:** lezioni su Libera, la storia della mafia e i terreni confiscati ad Università americane di Firenze (Syracuse University, New York University, James Madison University, Accent).
- **Meridiano d'Europa:** un progetto educativo, condiviso con altre associazioni a livello nazionale, rivolto agli studenti delle scuole superiori, che si propone lo scopo di incoraggiare la partecipazione dei giovani alla costruzione di un'Europa democratica, solidale e inclusiva.
- **Elstate Liberi!:** realizzazione e gestione dei campi estivi di impegno e formazione presso Suvignano, bene confiscato alla criminalità organizzata in provincia di Siena e al Teatro delle Spiagge di Firenze. Partecipazione alla realizzazione di un campo di prossimità a Cecina.
- **Cambiamente, festival su mafia e antimafia** a Livorno (2021).
- **Incontri con familiari di vittime innocenti:** i presidi di tutto il territorio organizzano almeno una volta l'anno incontri, dedicati agli studenti delle scuole o alla cittadinanza per ascoltare la testimonianza di alcuni familiari di vittime innocenti.
- **Eventi culturali:** presentazioni pubbliche di libri e documentari riguardanti la mafia in Toscana e i temi della legalità.
- Apertura di uno **sportello antiusura** a Cecina in collaborazione con l'amministrazione comunale e altre associazioni del territorio.
- Apertura della "**Casa dei Diritti**" a Viareggio in un bene confiscato come sede del presidio, gestione del bene, prestito libri e altre attività di prossimità.
- Contributo alle attività di formazione per il servizio civile nazionale di sostegno a vari enti: Caritas della Toscana, Procura di Firenze.
- Ideazione, direzione e conduzione del corso "**Chiese cristiane e contrasto alle mafie**" nella persona del referente regionale andrea Bigalli, presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Toscana (ISSRT).

2- DESCRIZIONE PROGETTO

2.1 Analisi di contesto e dei bisogni

Prima di definire le azioni e gli obiettivi di un progetto è essenziale approfondire in quale contesto si va ad intervenire cercando di studiare bene i dati che abbiamo a nostra disposizione per determinare una linea progettuale congrua ed efficace.

Dati gioco d'azzardo 2019 e 2020

Il volume di denaro giocato in Italia nel 2019 si è attestato sul valore di **110,54 miliardi di euro** con una media nazionale di €1.463 pro-capite.

Se si valuta per le persone maggiorenni la media è pari a circa 2.180 euro.



Nel 2019 (anno precedente lo scoppio della pandemia) in **Toscana**, su rete fisica, sono stati giocati complessivamente **4 miliardi e 867 milioni di euro**. La regione risulta al 6° posto su scala nazionale per ammontare della Raccolta, dietro a Lombardia, Campania, Lazio, Veneto ed Emilia-Romagna. Un dato maggiormente indicativo della reale diffusione del gioco d'azzardo nella nostra Regione è relativo alla Raccolta pro-capite, che ammonta a 1.535 euro: un dato superiore alla media nazionale, pari a 1.463 euro.

Il 69% delle giocate su rete fisica fatto registrare in Toscana sono appannaggio dei cd. 'Apparecchi da intrattenimento', vale a dire le slot machine – identificate dall'acronimo AWP, Amusement With Prizes – e videolottery o VLT. Seguono le Lotterie, che comprendono le decine di tipologie di Gratta e Vinci, e il Lotto, declinato in tutte le sue forme. A seguire i Giochi a base sportiva, che includono tutte le scommesse non effettuate online, i cd. Giochi a Totalizzatore come il Superenalotto, e le scommesse virtuali, che si differenziano dalle scommesse sportive perché si gioca su eventi non reali, simulati al computer. Chiudono la graduatoria il gioco del Bingo e quelli a base ippica.

Quello toscano è un andamento del giocato molto simile a quanto registrato, nello stesso periodo, su scala nazionale: aumenti notevoli su Giochi a base sportiva e Scommesse Virtuali, crescita significativa della raccolta sul Lotto, un'evoluzione stabile delle Lotterie e nel Bingo, un calo sostenuto dei Giochi a base ippica.

In Toscana, al 31 dicembre 2019, vi erano 17.540 slot machine (AWP), il 6.6% del totale nazionale (263.198) e 4.499 VideoLottery (VLT), il 7,7% del totale nazionale (57.938). A livello nazionale il rapporto tra numero di residenti per ciascun apparecchio AWP o VLT è pari a 188, mentre in Toscana scende a 169.

Sebbene la Toscana non figuri ai primissimi posti della graduatoria per Raccolta su rete fisica, a livello provinciale spicca il caso relativo a Prato, da anni il territorio in cui si gioca di più, a livello pro-capite, su tutto il territorio nazionale. Un primato confermato anche nel 2019 con la ragguardevole cifra di 3.707 euro di Raccolta pro-capite: un dato quasi doppio rispetto alla seconda provincia in classifica (Teramo, con 'appena' 2.054 euro).

Ci sono altre tre province toscane che fanno registrare un dato superiore alla media nazionale di raccolta-pro capite: Massa-Carrara al 22mo posto con 1.674 euro; Lucca al 31mo posto con 1.588; Pistoia al 38mo posto con 1.537 euro.

Per quanto attiene il **2020** si è assistito a una notevole diminuzione della Raccolta di gioco d'azzardo in Italia. A determinare tale drastica discesa sono state le chiusure al gioco fisico imposte per limitare la diffusione del Covid-19.

Discorso a parte merita il cd. gioco a distanza, già in crescita esponenziale da alcuni anni, e che ha risentito solo in parte della pandemia. Gli esperti del settore affermano che da un lato alcuni giocatori problematici – coloro i quali faticano a gestire il tempo e il denaro che dedicano all'azzardo



– abituati a giocare su rete fisica, si sono in parte riversati online, altri invece hanno risposto con ‘l’astinenza’ all’impossibilità di accedere ai giochi d’azzardo cui erano abituati. Infatti il volume di denaro giocato in Italia nel 2020 è calato complessivamente del 20%, attestandosi sul valore di 88,38 miliardi di euro.

I cosiddetti “Apparecchi da intrattenimento” – ovvero slot machine e VideoLottery – sono stati i più penalizzati dalle chiusure del 2020, facendo registrare un calo delle giocate prossimo al 60%. Ciononostante questa tipologia di gioco si conferma la più praticata su rete fisica (il 48% della Raccolta complessiva). Seguono le Lotterie, comprese quelle istantanee – i cd. Gratta e Vinci – con oltre 8 miliardi di euro di giocate (20,7% del totale su rete fisica) e le varie tipologie di Lotto, 6,2 miliardi di giocate (15,9% del totale su rete fisica).

Dal punto di vista sanitario, invece, il numero delle persone che sono attualmente in cura a livello nazionale presso strutture sanitarie italiane (pubbliche o private) è di circa 30mila; tra queste circa 1400 sono in cura presso il ‘Servizio Dipendenze’ istituito dalla Regione Toscana. “Un dato significativo – sottolinea la Regione - considerando che solo sei anni fa erano circa 300”. È tuttavia da segnalare che si tratta di numeri, tanto nazionali quanto locali, non in grado di fotografare la reale portata del fenomeno che, in gran parte, resta sommerso.

Di fronte ad uno scenario come quello fin qui descritto, la Regione Toscana è stata tra le prime regioni in Italia a dotarsi di una legislazione organica in materia di prevenzione e contrasto al gioco d’azzardo patologico.

L’impianto normativo è oggi rappresentato dalla Legge regionale n. 4 del 23 gennaio 2018, Prevenzione e contrasto delle dipendenze da gioco d’azzardo patologico. Modifiche alla Legge regionale n. 57/2013. Bollettino Ufficiale n. 5, parte prima, del 31 gennaio 2018.

Con questi dati a disposizione quello che preoccupa maggiormente il nostro target di riferimento (i giovani) è sicuramente l’aumento del gioco online. Proviamo ad analizzare perché:

Sicuramente le nuove generazioni (partendo dalla Generazione Z, ma anche i Millennials) sono molto più avvezzi all’uso di strumenti online, sono cresciuti con la grande rivoluzione del web e quindi sono abituati ad un uso dello stesso in modo estremamente disinvolto e spesso anche ingenuo.

Solitudine, emarginazione, paura sono l’oggetto delle segnalazioni raccolte dal mondo giovanile durante la pandemia da coronavirus.

Molti studenti si sono infatti trovati a casa per tanti mesi, relegati tra le mura domestiche senza possibilità di socializzare, praticare sport o altri hobby. Il crescente senso di solitudine percepito tra gli impatti psicologici della pandemia è presente anche nell’indagine Cesvot sul **2° Rapporto su**



opinione pubblica e volontariato in Toscana: sono soprattutto i giovani tra i 16 ed i 29 anni a dichiarare questo sentimento (90%) e anche un aumento della diffidenza verso il prossimo (43,9%). Considerando queste due brevi analisi è facile intuire come l'aumento del gioco d'azzardo online possa essere stato un pericolo, molto più concreto di quello che pensiamo, per molti giovani. Inoltre, soprattutto considerando anche il periodo di crisi, il probabile reperimento di denaro facile risulta un'attrattiva estremamente forte.

Il fenomeno mafioso in Toscana e i legami con il gioco

In seconda istanza, visto lo stretto collegamento tra la presenza di fenomeni mafiosi e la diffusione del gioco d'azzardo è importante poi porre l'attenzione sull'evoluzione del fenomeno mafioso in Toscana e i relativi legami con il gioco (legale e non) a partire dagli anni '90 sino ai giorni nostri.

Per usare le parole del Procuratore Nazionale Antimafia Cafiero de Raho: "quello del gioco d'azzardo, assieme al traffico di sostanze stupefacenti, oggi appare l'affare più lucroso col quale rimpinguare le casse delle cosche"; e del Giudice Salvatore Di Palma: "attraverso l'azzardo la 'ndrangheta afferma e consolida il proprio stile parassitario che le consente di trarne enormi guadagni operando in una trama complicatissima nella quale, talvolta, legalità ed illegalità si confondono".

Nel corso del tempo, probabilmente ben più di quanto non potesse accadere in passato, il comparto dei giochi (lo si ribadisce, anche quelli legali) ha suscitato grande interesse per le associazioni mafiose quale strumento per operazioni di riciclaggio e di controllo/penetrazione del territorio.

Gli introiti che derivano dal settore dei giochi sono, all'evidenza, assai ingenti e permettono di riciclare ed investire, senza gravi rischi, elevatissime somme di denaro.

Si noti inoltre che, oltre alla convenienza economica derivante da tali operazioni, si deve porre l'attenzione anche alla circostanza che in tale settore l'accertamento delle condotte illegali è alquanto complesso e le conseguenze giudiziarie risultano piuttosto contenute in ragione di un sistema sanzionatorio che prevede l'applicazione di pene non elevate (a differenza, ad esempio, della normativa sul traffico di stupefacenti).

Nel corso del tempo, le sempre numerose indagini hanno messo in evidenza la volontà e la capacità delle organizzazioni criminali di inserirsi in una qualsiasi delle articolazioni della filiera del gioco in tutto il territorio nazionale contribuendo alla diffusione di situazioni d'illegalità o di irregolarità.

Il vice ministro dell'Interno Matteo Mauri ha così rivelato a fine 2020: "In relazione alla situazione esistente nella regione Toscana, appare opportuno evidenziare, preliminarmente, come la sua fiorente economia rappresenti da tempo una forte attrattiva per le organizzazioni di tipo mafioso. Ampie attività info-investigative hanno, infatti, da tempo dimostrato l'attività di sodalizi contigui alla Camorra, alla 'Ndrangheta e a Cosa nostra nella regione Toscana".



“Nell’ultimo periodo – ha aggiunto Mauri – specifiche direttive sono state diramate ai questori, evidenziando l’importanza di prevedere mirati strumenti analitici, in grado di monitorare e prefigurare le possibili evoluzioni del quadro economico-finanziario, anche legate all’eventuale cessazione delle restrizioni e alla ripresa delle attività economiche. È stata sottolineata, altresì, la necessità di mantenere elevata l’attenzione verso determinati reati spia, indici di fenomenologie di infiltrazione criminale, anche mafiosa, nelle pieghe economiche-finanziarie; si pensi alle fattispecie riconducibili all’attività estorsiva, all’usura, alle attività di riciclaggio, fortemente legata a tutto il circuito del gioco d’azzardo, il reimpiego di denaro o beni di utilità e provenienza illecita, alle speculazioni volte alla fagocitazione immobiliare o imprenditoriale favorite dal bisogno impellente di denaro contante, al trasferimento fraudolento di beni, nonché alle truffe per il conseguimento di erogazioni pubbliche, al condizionamento del ciclo degli appalti”.

Da non sottovalutare anche le dichiarazioni del procuratore capo di Firenze, Giuseppe Creazzo, in occasione della presentazione del quarto rapporto annuale su Mafie e corruzione in Toscana, curato dalla Scuola Normale di Pisa, il quale afferma che è praticamente certo che il rapporto dell’anno prossimo rileverà “un aumento dei fenomeni di tendenza alle infiltrazioni”. Le più rischiose sono proprio quelle economiche: “L’imprenditore che investe in Toscana con soldi provenienti dal traffico di stupefacenti, dal gioco d’azzardo, è un imprenditore mafioso”. E aggiunge che “i fenomeni che si stanno più diffondendo sono quello della prostituzione, il capolarato, e il gioco d’azzardo. Su quest’ultimo punto non dobbiamo trascurare il mondo della valuta virtuale, anche dei bitcoin rispetto alla quale i finanziari e tecnici informatici che lavorano per le mafie sono già avanti: gran parte del riciclaggio passa attraverso questi canali e noi su questo siamo abbastanza in ritardo”.

Alla luce di quanto letto e delle affermazioni dei professionisti del settore appare quanto più evidente come sia indispensabile continuare a lavorare sulla percezione del fenomeno mafioso tra i più giovani e sui settori di interesse delle Mafie. La prevenzione, infatti, passa sicuramente da un’analisi di quello che è il mondo del Gioco d’azzardo e dal suo screditamento (in termini di vincita realistica, etc..), ma è anche dal suo legame sporco con la mafie che si può iniziare a lavorare per rendere consapevoli tanti giovani di quello a cui vanno incontro.

In tal senso crediamo estremamente necessario anche continuare a formare ed informare i più adulti e soprattutto il corpo docente che, se sensibilizzato, può essere un efficace alleato per disseminare informazioni e per dare continuità oltre la singola progettazione.



2.2 Obiettivi

Il progetto intende realizzare un'attività di formazione permanente, di giovani ed adulti, alla tematica delle conseguenze delle ludopatie e quindi dei contesti che possono indurre ad esse. La formazione che proponiamo è rivolta maggiormente alle giovani generazioni, le quali subiscono dinamiche di induzione al gioco d'azzardo come illusorio strumento utile alla risoluzione dei problemi economici, all'inserimento sociale e all'acquisizione di un'identità adulta, e portando ad un concetto del tutto deviato del divertimento.

In tale chiave delineiamo sotto gli obiettivi:

- Avvicinare i ragazzi alla conoscenza della criminalità organizzata di stampo mafioso;
- Sensibilizzare gli studenti sull'argomento in questione con metodi e strumenti interattivi cercando di trarre la loro attenzione su argomenti più sommersi (come il legame tra mafia e gioco d'azzardo) e sviluppando in loro uno sguardo diverso e nuovo sul tema;
- Analizzare i rapporti tra gioco d'azzardo e criminalità organizzata di stampo mafioso, in riferimento al gioco illegale e alla dimensione dell'usura;
- Far conoscere ai ragazzi le realtà e le esperienze dell'antimafia sociale;
- Informare gli studenti sulle molte vesti nelle quali la mafia è maggiormente diffusa in Toscana, così da offrire loro strumenti efficaci per riconoscerla e distinguerla, anche nella loro quotidianità;
- Prevenzione e promozione della salute a scuola e nell'opinione pubblica in generale: far emergere le conseguenze sociali negative delle ludopatie, incentrando il focus del discorso sulla descrizione delle condizioni di vita dei giocatori patologici stessi;
- Realizzazione di sussidi informativi efficaci per studenti e studentesse ed i loro docenti, volta soprattutto alla creazione di un'autonomia di giudizio da parte dei giovani; Per quanto riguarda i docenti l'intento è quello che i suddetti supporti possano metterli in condizione di svolgere, a conclusione del progetto, i percorsi formativi in forma autonoma;
- Realizzazione di un percorso di formazione interna per i volontari di Libera riguardante le tematiche citate e sullo sportelli Linea Libera di sostegno ed indirizzo alle persone in difficoltà e sovraindebitate;
- Fornire materiale di informazione e di supporto per la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e comunicazione alla cittadinanza (in particolare ai decisori politici) specificatamente rivolti al contrasto e alla prevenzione del gioco d'azzardo attraverso la realizzazione di un documentario creato ad hoc.



2.3 Destinatari

Le azioni del progetto sono in prima istanza rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Nei molti anni di lavoro in area educativa sul territorio toscano, Libera è riuscita ad intessere importanti legami di fiducia reciproca con tutte le scuole con le quali ha collaborato. E' proprio su queste importanti relazioni sviluppate nel tempo che faremo affidamento per garantire la riuscita del progetto.

Altro destinatario di centrale rilevanza del progetto sarà l'equipe degli attivisti e degli operatori di Libera Toscana che animerà il progetto. Le formazioni saranno specifiche, in particolare:

- Formazioni su metodi e strumenti educativi di supporto al percorso laboratoriale;
- Formazioni sulle tematiche alla base del progetto da parte di esperti e della stessa ANCI TOSCANA;
- Elaborazione e preparazione ai laboratori.

Ci saranno, inoltre, anche alcune attività che saranno aperte a tutta la popolazione civile in un'ottica di formazione permanente per adulti, in particolare attraverso la diffusione del documentario realizzato specificatamente per il progetto.

Infine, il progetto in questione dedica anche una importante parte formativa rivolta ad alcune categorie di professionisti, quali ad esempio i professori delle scuole coinvolte e l'ordine dei giornalisti della Regione Toscana.

2.4 Risultati attesi

- Crescita di sensibilità e di consapevolezza degli studenti sul tema del gioco d'azzardo, con particolare attenzione ai loro comportamenti nel quotidiano;
- Diffusione e rafforzamento di un clima di empatia sociale positiva di sostegno al giocatore compulsivo, per superare l'isolamento che sovente si vive quando si è preda della dipendenza patologica;
- Diffusione capillare all'interno delle scuole e attraverso eventi specifici, del documentario realizzato per il progetto;
- Rafforzamento della rete di rapporti tra enti pubblici, organismi preposti a prevenzione e terapia operanti sul territorio, associazioni, magistratura e forze dell'ordine, singoli cittadini;
- Sviluppare un maggior legame politico-istituzionale, anche servendoci della rete di conoscenza offertaci da ANCI;



- Continuità rispetto alle tematiche introdotte con il proseguimento della didattica da parte dei docenti;
- Rafforzamento e promozione del canale di Linea Libera. Il canale, che nasce dall'esperienza degli sportelli SOS Giustizia, è un importante strumento che vogliamo con questo progetto far conoscere maggiormente ai cittadini, favorendo in particolare il canale comunicativo tra Linea Libera e la rete delle ludopatie presente sul territorio toscano;
- Rafforzamento della collaborazione tra Libera Toscana ed ANCI Toscana, già in atto da tanti anni.

3- AZIONI di PROGETTO

Azione 1 - Progettazione

Nei mesi di dicembre e gennaio il nostro team ha lavorato a stretto contatto con Federsanità di Anci Toscana per il perfezionamento del progetto e per una migliore resa di tutte le azioni. Si è partiti dallo stimare gli scopi e gli obiettivi che si intendono raggiungere, dallo stimare i costi necessari alla realizzazione e dal definire i risultati che ci si pone di raggiungere a conclusione del progetto.

La co-progettazione insieme ad Anci Toscana si è concretizzata in diversi incontri online, al fine di stabilire le linee guida utili alla realizzazione del progetto.

Azione 2 - Formazione Equipe di coordinamento

Il lavoro d'equipe oggi è il metodo più efficace per favorire il raggiungimento degli obiettivi progettuali e per tutelare ogni collaboratore da eventuali rischi di isolamento e di burnout, soprattutto all'interno di progetti educativi e in ambito sociale.

La nostra associazione lavora tanto e spesso in equipe e utilizzeremo questo strumento anche per la gestione del progetto.

L'equipe di coordinamento si occuperà della gestione di tutte le fasi di pianificazione e realizzazione del progetto ed sarà composta da:

- Il responsabile progetto di Libera Toscana
- Il referente progetto dell'associazione Le Discipline
- Due animatori/operatori responsabili della parte educativa/didattica
- Il referente regionale di Libera Toscana
- Il referente Regionale di Libera per il Gioco d'azzardo



E' necessario sottolineare, inoltre, che ANCI Toscana e gli altri partner verranno chiamati a partecipare alle riunioni di partenza, verifica e monitoraggio, oltre a quelle specifiche sulle azioni in cui sono direttamente coinvolti.

In questo progetto lavoreremo affinché il lavoro coordinato di Libera Toscana, Le Discipline e ANCI porti a rafforzare il legame tra mondo associativo e quello politico-istituzionale, mirando ad ampliare la nostra rete di rapporti con il mondo istituzionale di cui ANCI è rappresentante.

Sulla scorta dell'esperienza fatta in fase di progettazione (analizzando contesto e bisogni, strutturando un'offerta attraverso la condivisione di attività, metodologie e obiettivi), l'équipe, coordinata dal dirigente di Libera Toscana e in continua comunicazione con il personale di ANCI Toscana, si occuperà dell'attivazione, gestione, monitoraggio e verifica delle varie attività previste dal progetto interfacciandosi direttamente con dirigenti scolastici, insegnanti e gli altri soggetti associativi del territorio toscano.

In sede di progettazione esecutiva l'équipe definirà, poi, l'organigramma e il mansionario di progetto e saranno definiti chiaramente i ruoli, le metodologie di lavoro, gli strumenti di monitoraggio, verifica e comunicazione, il piano specifico delle attività.

→ Un incontro mensile per tutta la durata del progetto

Azione 3 - Formazione operatori e animatori

In ambito educativo e formativo Libera ha ormai da anni raggiunto un'importante consapevolezza: non si può entrare nelle scuole e cercare di sensibilizzare i giovani su argomenti delicati e complessi come il Gioco d'Azzardo e le mafie senza essere formati su temi, metodi e strumenti.

Siamo convinti che la formazione personale sia il primo importantissimo passo per sensibilizzare i più giovani e la cittadinanza tutta, infatti, senza formazione interna costante non si può essere in grado di esporsi all'esterno con convinzione. Tutti gli operatori e gli animatori di Libera Toscana saranno chiamati ad approfondire conoscenze sul tema in questione e strumenti idonei per la realizzazione del progetto, in particolare:

- Panoramica del gioco d'azzardo in Toscana (dati, diffusione e contesto sociale);
- Legami di questo con il mondo della criminalità organizzata;
- Strumenti di prevenzione e contrasto alle ludopatie (con panoramica sull'assetto istituzionale coinvolto);
- Tecniche e metodologie animative;
- Principali strumenti dell'educazione non formale;
- Gestione del gruppo classe e strumenti di problem solving.



Relativamente all'approfondimento delle conoscenze in tema, ci avvarremo delle competenze e dell'aiuto dei professionisti di ANCI Toscana; mentre per gli strumenti educativi faremo riferimento alle linee guida affinate in questi anni da Libera Toscana per portare nelle scuole laboratori efficaci ed efficienti.

Gli obiettivi che ci poniamo per i volontari sono:

- Fornire loro un bagaglio di conoscenze e strumenti di cui sopra;
- Prendere parte a momenti significativi di incontro, riflessione e condivisione;
- Promuovere la partecipazione, il protagonismo e la responsabilizzazione;
- Incoraggiare un significativo scambio di competenze, facilitato dal rapporto di co-progettazione con ANCI Toscana e quindi dal rapporto con i vari enti istituzionali quali la Regione Toscana, la Società della Salute e i Ser.D;
- Incentivare la formazione permanente degli adulti finalizzata ad accrescere le competenze e le abilità volte alla promozione di una reale cittadinanza attiva e consapevole.

→ 6 incontri in tre mesi

→ incontri mensili di monitoraggio

Azione 4 - Ideazione e produzione artistica di un documentario

Nell'ambito dell'importanza dei linguaggi audiovisivi si propone la realizzazione di un documentario che da un lato presenti la situazione esistenziale dei molti giocatori patologici, colti nella fatica della dipendenza ma pure descritti nella prospettiva dei percorsi di affrancamento e di terapia risolutiva. In tal senso il documentario illustrerà i percorsi formativi condotti nelle scuole e intervisterà operatori sociali della prevenzione e della cura, insieme a magistrati, membri delle forze dell'ordine, docenti universitari, giornalisti. Non solo, sarà dato spazio anche all'esperienza di volontari, operatori ed educatori, oltre alla diretta testimonianza di giocatori patologici e del loro percorso di rinascita e consapevolezza.

Tale documentario sarà realizzato con un'attenzione particolare ad un linguaggio adeguato alla comunicazione scolastica.

Il documentario sarà girato a cura de "La terza pratica", scritto e progettato da Massimo Tarducci e Andrea Bigalli, diretto dallo stesso Tarducci.

In particolare, la prospettiva scelta è quella del docufilm, in cui accanto allo strumento fondamentale delle interviste si affiancano le dinamiche dell'uso dell'immagine in chiave narrativa. Particolare importanza sarà data all'esperienza diretta anche di altre associazioni che lavorano su questi temi, in particolare sarà interessante provare a dare risalto anche ad un altro progetto in atto



e sostenuto da Anci sul gioco degli Scacchi, portato avanti dall'associazione ConKarma sul territorio del Valdarno Aretino con cui il coordinamento di Libera Valdarno ha lavorato.

Azione 5 - Ciclo di Laboratori negli istituti scolastici

Potendo contare su una lunga esperienza pregressa nelle scuole e avendo già portato nelle varie classi incontrate negli anni tematiche inerenti a dipendenze e gioco d'azzardo, il target da inserire nel percorso verrà individuato sia rifacendoci al bagaglio di contatti che abbiamo creato nel tempo, sia contando di poter creare nuovi legami con professori e scuole nuove. Siamo anche certi che il tema affrontato nei laboratori sia di centrale importanza, soprattutto per le fasce giovanili della popolazione, le quali, come abbiamo ricordato in precedenza, sono maggiormente propense all'uso di strumenti tecnologici e di risorse online. Per queste ragioni pensiamo di poter portare il progetto in 60 classi differenti, sparse su tutto il territorio toscano.

Le scuole nelle quali abbiamo lavorato sino ad ora sono le seguenti:

- Liceo Scientifico A. Vallisneri, Lucca
- ISI S. Pertini, Lucca
- ISS N. Machiavelli, Lucca
- Scuola secondaria di Primo Grado D. Chelini, Lucca
- Liceo Majorana, Capannori (Lu)
- Liceo G. Carducci, Viareggio (Lu)
- Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci, Viareggio (Lu)
- ISI Carlo Piaggia, Viareggio (Lu)
- IC Don Milani, Viareggio (Lu)
- IIS Chini-Michelangelo, Camaiore (Lu)
- ITIS Galileo Galilei, Livorno
- Polo Liceale F. Cecioni, Livorno
- IC Borsi, Donoratico (Li)
- Istituto Salesiano dell'Immacolata, Firenze
- Liceo Scientifico G. Castelnuovo, Firenze
- Istituto Tecnico e Professionale Agrario, Firenze
- Liceo G. Pascoli, Firenze
- IIS Alberti Dante, Firenze
- Liceo Artistico Leon Battista Alberti, Firenze
- IC Prima Levi, Impruneta (Fi)
- Liceo Agnoletti, Sesto Fiorentino (Fi)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Cavalcanti, Sesto Fiorentino (Fi)
- Liceo e Istituto Tecnico Russell-Newton, Scandicci (Fi)
- Scuola Secondaria di Primo Grado E.Fermi, Scandicci (Fi)

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480



- Istituto Comprensivo "Rossella Casini", Scandicci (Fi)
- ICS Altiero Spinelli, Scandicci (Fi)
- ISS G. Vasari, Figline Valdarno (AR)
- Liceo Benedetto Varchi, Montevarchi (AR)
- Liceo A. Volta, Colle Val D'Elsa (Si)
- IIS Roncalli, Poggibonsi (Si)
- IIS G. Caselli, Siena
- Liceo Scientifico Buonarroti, Pisa
- IIS L. Da Vinci Fascetti, Pisa
- Liceo statale G. Carducci, Pisa
- ITC Fermi, Pontedera (Pi)
- Liceo Forteguerri, Pistoia

Quindi, il ciclo di incontri si articola in un percorso laboratoriale composto da 5 incontri di 2 ore ciascuno. Le date degli incontri verranno concordate insieme agli insegnanti che aderiscono al progetto.

Questo percorso vuole far riflettere gli studenti sulla recente e prepotente espansione del fenomeno del gioco d'azzardo, sulle derive illecite e criminali fino ai possibili rischi che arrivano a vere e proprie patologie e dipendenze dal gioco.

Gli obiettivi principali:

- Far conoscere ai ragazzi la storia del fenomeno mafioso e i principali settori dove oggi prolifera la criminalità organizzata;
- Sensibilizzare gli studenti sull'argomento del gioco d'azzardo, su cosa esso significhi e sulle derive illegali che comporta;
- Dare consapevolezza su quale sia la dinamica celata dietro al concetto di azzardo, di propensione verso il rischio e di analisi delle conseguenze attraverso anche attività pratiche.

1° fase: laboratori in classe

- 2 interventi per classe di 2 ore dove verranno sviluppati i seguenti passaggi:
- Percezione della Mafia e del gioco d'azzardo;
- Confronto tra percezione e realtà dei fenomeni sopra citati; (Decostruzione-costruzione)
- Approfondimento sul fenomeno della ludopatia, sul percorso che porta alla dipendenza e sulle sue conseguenze;
- Legame tra mafia e gioco d'azzardo e influenza delle mafie sul fenomeno in Toscana.
- un incontro con esperti del settore

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480



2° fase: lavoro di classe e restituzione

- I ragazzi dovranno sviluppare un progetto di classe che rappresenti il significato che loro danno al gioco d'azzardo (etc...)

3° fase: Visione del documentario

- Gli studenti avranno l'occasione di vedere il documentario tematico creato ad hoc per il progetto e partecipare ad un successivo dibattito collettivo.

4° fase: Restituzione e consegna dell'opuscolo

- Consegna dell'opuscolo/vademecum del percorso svolto ai docenti di riferimento per fare in modo che esso possa essere riprodotto (descrizione specifica nell'azione 5 sottostante).

Ogni Laboratorio sarà seguito da due operatori/animatori di Libera. Si procederà ad un incontro preliminare con la professoressa/professore di riferimento che darà indicazioni sulla classe e sulle eventuali accortezze da prendere.

Prima dei laboratori ogni professore riceverà un file con la spiegazione dettagliata di quello che succederà in classe e dei metodi animativi, in modo da essere anche lui/lei parte integrante del percorso.

A tal fine, in linea con i laboratori già svolti dalla nostra associazione, gli strumenti principali che verranno usati saranno:

- Strumenti di riflessione: brainstorming, giochi di ruolo, discussione partecipata, racconti e interviste;
- Strumenti interattivi: Kahoot, Mentimeter, Padlet, tikitoki, Jamboard, sussidi audiovisivi;
- Lavori di gruppo, di progettazione e di condivisione.

→ 60 percorsi laboratoriali (ovvero 60 classi sparse in tutto il territorio toscano)

Azione 6 - Realizzazione di un opuscolo didattico di supporto

La fase finale del progetto prevede la creazione, da parte degli operatori che hanno svolto i laboratori, di un opuscolo/vademecum in cui verranno riportate e descritte tutte le attività portate avanti nei vari incontri, specificando temi, metodologie, bibliografia, strumenti e consigli utili.

Esso terrà conto da un lato di tutto ciò che si è proposto a livello didattico ed educativo, e dall'altro di tutto ciò che è emerso nella attuazione pratica dei nostri laboratori in modo da valorizzare i contributi espressi da studenti, docenti e volontari.

Il suddetto prodotto sarà consegnato ai docenti di riferimento per un preciso scopo di disseminazione: vorremmo che il progetto lasciasse un prodotto pratico ed utile per poter



permettere alla scuola di riprodurre il percorso di sensibilizzazione sulla criminalità organizzata ed il gioco d'azzardo anche dopo la fine dello stesso e nelle classi che non hanno potuto beneficiare del percorso.

Azione 7 - Formazione professionisti

Libera ed ANCI da alcuni anni portano avanti un percorso di formazione insieme alla Regione Toscana e ad Avviso Pubblico e che ha riscontrato ottimi risultati in termini di interesse e di partecipazione. L'attività formativa è stata inizialmente proposta ai pubblici amministratori e ai funzionari, e riguarda la riforma del codice penale antimafia (che ha parti consistenti sulla legislazione anticorruzione) e la gestione amministrativa dei beni confiscati.

Negli anni si è rivelato importante allargare questo tipo di formazione anche ad alcuni ordini professionali, tra cui quello dei giornalisti.

Sulla scia di questo interessante progetto e dalle valutazioni fatte riteniamo interessante proporre:

- Una formazione ad hoc per i professori
- Una formazione ad hoc per i giornalisti

La formazione per i professori è già stata citata e sarà parte integrante di tutto il processo di sensibilizzazione dedicato alla scuola; essa, insieme alla formazione di base per i giornalisti, riteniamo che possa avere la grande funzione di formare l'opinione pubblica e i giovani: dare delle informazioni su dinamiche non del tutto conosciute a livello sociale significa poter raggiungere attraverso i media e attraverso gli istituti scolastici tutta una parte rilevante della popolazione toscana che non avrebbe probabilmente altro modo di attingere a queste informazioni. Nel settore specifico del contrasto del gioco d'azzardo nelle sue conseguenze più nefaste la formazione dei giornalisti consente quantomeno di mettere sull'avviso le persone dei rischi insiti alla prospettiva del gioco e soprattutto consentire a chi educa di avere degli strumenti adeguati per la formazione dei più giovani.

Da tempo Libera ha avviato un proficuo rapporto di collaborazione nella formazione di giornalisti e pubblicisti, realizzando in collaborazione con l'Ordine una serie di moduli formativi sulle tematiche dell'infiltrazione mafiosa, della storia dei movimenti criminali, delle prospettive culturali connesse a tale problematica. Si propongono percorsi con lezioni di 3-4 ore che riportino le tematiche del coinvolgimento mafioso riguardo al gioco d'azzardo ma soprattutto l'impatto sociale di quest'ultimo, con le sue nefaste conseguenze.

Le formazioni saranno specifiche per categoria ma saranno previsti anche dei momenti pubblici di approfondimento aperti a tutti, che descriveremo dell'azione successiva (Azione 8 - Eventi pubblici).

→ 10 ore formative a percorso professionale

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480



Azione 8 – Eventi Pubblici

Dalle tematiche introdotte si proporranno momenti formativi anche per la cittadinanza, aperti a tutti in un'ottica di formazione permanente e continua anche per il mondo adulto.

Le mafie sono mutate e mutano nel tempo, è importante rimanere aggiornati sul fenomeno e sui suoi ambiti di intervento, anch'essi mutevoli. Negli anni anche l'approccio della criminalità organizzata al gioco d'azzardo è cambiato, tanti autori ne parlano e tanti esperti hanno scritto ricerche sul tema. Cercheremo di coinvolgere studiosi e scrittori, esperti del tema e proporremo incontri ad hoc nei territori.

In particolare verranno fatti:

- Conferenza stampa di presentazione del progetto
- Presentazione del documentario
- Presentazioni di Libri
- Incontri e seminari tematici
- Evento di chiusura del progetto

Vista la situazione pandemica, non è possibile stabilire in un numero esatto gli eventi pubblici che si svolgeranno nei vari territori e le modalità in cui questi saranno svolti.

Azione 9 - Comunicazione e disseminazione

Un'efficace ed efficiente comunicazione costituisce uno degli elementi chiave del successo di un progetto. Ecco perché nell'arco di tutto il suo svolgimento le attività saranno promosse sul territorio regionale, coinvolgendo i diversi attori locali interessati e mireranno a intercettare l'attenzione di diversi gruppi target, in particolare:

- **Studenti delle scuole superiori**, grazie anche alla collaborazione col Parlamento Regionale degli Studenti, delle Consulte provinciali e ai loro canali di comunicazione;
- **Insegnanti**, con l'obiettivo di coinvolgere più classi e istituti nei percorsi laboratoriali;
- **Attori istituzionali locali**, per mantenere un contatto e un confronto sull'andamento del progetto e per coinvolgerli direttamente in alcune delle attività (Osservatorio regionale sul gioco d'azzardo, Società della Salute e Ser.D);
- **Ordine dei Giornalisti della Toscana**. Visto il rapporto di collaborazione costruito negli anni sarà nostra premura renderli partecipi del progetto e della formazione attraverso l'ordine che è nostro diretto interlocutore.
- **Cittadini**, per garantire un contatto col territorio e permettere al progetto di inserirsi negli equilibri locali coinvolgendone gli attori (questo vale in particolare per alcune attività legate



a beni comuni, come le visite a Suvignano o al confronto pubblico, come la Scuola di Quartiere).

Le attività di promozione e diffusione dei risultati e dell'andamento delle azioni avverrà in stretto contatto con l'Osservatorio regionale sul gioco d'azzardo, attraverso le strutture e i mezzi messi a disposizione dai proponenti. Coinvolgeranno i nostri **canali social** (Facebook, Instagram, Youtube, Twitter) e quelli degli attori esterni che collaboreranno al progetto, **stampa, siti, newsletter, eventi** e la condivisione dei materiali prodotti dalle attività. A questi si aggiunge il canale di Radio Toscana nel quale è conduttore il referente regionale di Libera Toscana, Andrea Bigalli.

Gli incontri e gli eventi che prevedono la presenza di relatori esterni, saranno registrati e messi a disposizione degli studenti e della cittadinanza tutta attraverso podcast e video su canali social, affinché possano avere un'eco e un'utilità ancora più rilevante.

Azione 10 - Gestione amministrativa

L'associazione di promozione sociale **Le Discipline** è responsabile della gestione amministrativa del progetto. L'ufficio amministrazione provvederà ai pagamenti delle spese, alla registrazione e alla tenuta dei documenti di spesa, a redigere, secondo i termini previsti dal bando, la rendicontazione e la relazione finale, secondo le linee guida interne sulla rendicontazione utilizzate da ANCI e con i soggetti ed i partner coinvolti.

Azione 11 - Monitoraggio e valutazione d'impatto

L'azione di monitoraggio rende conto del progetto principalmente dal punto di vista quantitativo: identifica i dati significativi, li raccoglie, li sistematizza attraverso schede appositamente costruite per ciascuna delle attività previste. Il monitoraggio elabora i dati, li approfondisce in sede di coordinamento e li restituisce sia all'interno del progetto sia all'esterno in collaborazione con la funzione di comunicazione. Il monitoraggio restituisce un quadro sinottico dell'andamento del progetto attraverso report che in questa fase si ipotizza a cadenza trimestrale.

L'azione di valutazione rende conto del progetto principalmente dal punto di vista qualitativo: procede alla raccolta di ulteriori elementi di conoscenza attraverso focus group e osservazioni dirette sul campo nelle sedi di realizzazione con gli obiettivi di raccogliere i dati, elaborare le restituzioni e costruire le ipotesi interpretative che saranno discusse sia nel coordinamento locale che in sedi specifiche con gli operatori. L'attività di valutazione si focalizzerà sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, sullo scostamento dalle previsioni, analizzandole e comprendendone il significato, sulla valutazione l'impatto delle azioni e dei risultati sui destinatari diretti, sui partner e sulla comunità di riferimento (relazioni, stato e integrazione della comunità educante). Al momento si ipotizza l'utilizzo di una specifica metodologia di valutazione che fa



riferimento alla Teoria del Cambiamento, una metodologia specifica applicata nell'ambito del sociale, per pianificare e valutare dei progetti che promuovano il cambiamento sociale attraverso la partecipazione e il coinvolgimento.

Intendiamo affidare questo compito ad un esperto esterno che lavorerà a stretto contatto con l'equipe di coordinamento e con l'equipe di formazione regionale.

Di seguito alcuni esempi degli strumenti di cui ci avvarremo:

- incontri periodici con l'equipe formazione
- incontri periodici tra soggetti proponenti, partner e beneficiari
- questionari da sottoporre, al termine delle attività previste, agli studenti coinvolti e domande aperte per valutare l'efficacia del percorso cui hanno partecipato;
- questionari e/o interviste per i docenti aderenti alle attività;
- focus group e momenti di confronto tra formatori e volontari;
- osservazioni sul campo;
- brevi relazioni da parte dei volontari riguardo l'utilità delle formazioni e degli strumenti in esse proposti;
- analisi della soddisfazione dei partner e dei destinatari diretti.

Le osservazioni saranno raccolte nella relazione finale di progetto che presenteremo al termine delle attività e che costituirà un elemento fondamentale per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e per avere un quadro complessivo finale dell'andamento di tutto il progetto. In questa fase il progetto si interfacerà con la scuola superiore Sant'Anna di Pisa che riveste nell'ambito del programma regionale di contrasto al gioco d'azzardo un ruolo specifico rispetto ai processi di valutazione.

4 - METODOLOGIA E STRUMENTI

La metodologia che permea l'intero progetto è il "learning by doing", riteniamo che garantisca ai partecipanti un maggior coinvolgimento con i temi trattati ed anche una miglior efficacia nell'apprendimento degli stessi. Ogni azione è poi caratterizzata da specifici strumenti, usati anche contemporaneamente, tra questi:

- **Laboratori interattivi:** permettono di coinvolgere i ragazzi offrendo loro spazi di riflessione e di interscambio, sulla linea di un apprendimento attivo che passa attraverso la stimolazione di abilità di problem solving, il confronto e la riflessione, in un'ottica di sviluppo di competenze e conoscenze.

→ Nell'ambito scolastico, la didattica laboratoriale affonda le sue radici nell'attivismo pedagogico che evidenzia l'importanza della scoperta personale nella produzione della conoscenza.

- **Conferenze e momenti di didattica frontale:** utili per fissare alcune nozioni fondamentali per una comprensione a tutto tondo delle tematiche affrontate.

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480



- **Testimonianze dirette:** un elemento cardine dei nostri percorsi, si tratta infatti di uno strumento efficace per fare memoria e coinvolgere le nuove generazioni. Le storie raccontate direttamente da chi le ha vissute hanno un bagaglio emotivo in grado di stimolare chi ascolta oltre che raccontare un pezzo di memoria collettiva del nostro paese.
 - **Storytelling:** letteralmente “l’atto del narrare”, è una metodologia che usa la narrazione come mezzo creato dalla mente per inquadrare gli eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso. L’atto del narrare, nello storytelling, si ritrova nell’esperienza umana e si può rappresentare in varie forme (individuali o collettive) che connettono pensiero e cultura. Il nostro “vissuto umano” prende forma, diviene comunicabile, comprensibile e può essere ricordato. Lo storytelling è un’arte e uno strumento per ritrarre eventi reali o fittizi attraverso parole, immagini, suoni. È uno strumento naturale attraverso il quale può avvenire una forma di comunicazione efficace.
- Lo storytelling è una forma di comunicazione dalle origini antiche: nasce infatti dall’arte della narrazione, dal racconto prima orale poi in forma scritta che da millenni l’uomo utilizza per tramandare storie, memorie, conoscenze e tradizioni
- **Talk:** un format che prevede un’esposizione breve, incoraggiante incentrata su parole chiave che stimolino gli uditori. Questa modalità consentirà agli ospiti di esporre la propria esperienza e ai ragazzi di interfacciarsi con questa tramite interventi e domande.
 - **Tavoli di lavoro:** discussioni tematiche a gruppi condotte da un mediatore allo scopo di approfondire i temi proposti ed elaborare una riflessione condivisa. Si tratta di una modalità che favorisce il cooperative learning, un metodo didattico attraverso il quale i partecipanti potranno lavorare e apprendere in gruppo.
 - **Circle time:** momenti di condivisione collettiva in cerchio per favorire un flusso di coscienza non solo riflessivo ma anche emotivo. Lo scopo è fornire ai partecipanti un ulteriore tassello per conoscersi meglio e parlare insieme delle proprie aspettative rispetto all’esperienza. Ognuno, infatti, sarà libero di esprimere la propria riflessione, ma nessuno potrà rispondere o ribattere a quella di un altro.
- Il circle time è un metodo di lavoro ideato dalla psicologia umanistica negli anni '70 con lo scopo di proporre uno strumento efficace per aumentare la vicinanza emotiva all'interno di un gruppo e per risolvere i conflitti.

5 - LIMITAZIONI COVID-19

In questo anno e mezzo di pandemia siamo stati messi alla prova su ogni progetto ed evento che avesse come caratteristica quella della prossimità. Abbiamo cercato, sperimentato e confermato l’efficacia, seppur con difficoltà, di alternative per sviluppare anche a distanza tutte quelle attività che prima facevamo in presenza.

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480



La nostra convinzione è che le attività in presenza rimangano le predilette e che, soprattutto quando si parla di formazione con i più giovani sarebbe sempre meglio farlo faccia a faccia, ma qualora l'emergenza sanitaria ci costringa nuovamente a misure stringenti il nostro progetto potrà adattarsi perfettamente.

I laboratori e le formazioni (azione 1 e collaterali) sono pensati già 50/50. Ovvero metà in presenza e metà a distanza, qualora fosse possibile saranno fatte tutte in presenza e in caso di misure restrittive saranno fatte tutte a distanza senza alcun problema. Abbiamo sperimentato metodi e strumenti tecnologici che ci permettono in modo efficace la modalità da remoto.

Per quanto riguarda invece le azioni che hanno come caratteristica principale l'esperienza e l'incontro anche qui non prevediamo problemi. Queste attività sono pensate per il periodo primavera/estate 2022 e saranno quasi tutte svolte all'aperto. Abbiamo attuato già dal 2020 protocolli per iniziative di questo tipo e per i Campi Estate Liberi! che si sono rivelate utili ed efficaci. Ovviamente terremo costantemente sotto controllo l'evoluzione dell'emergenza sanitaria e del relativo quadro normativo per garantirne il rispetto.

CRONOPROGRAMMA (Vedi anche allegato 1, diagramma di Gant)

Sotto riportiamo, in linea generale, lo sviluppo temporale delle azioni e anche delle attività ad esse correlate. Ovviamente le fasce temporali sono indicative in quanto potrebbero variare a seconda dei tempi di avvio messi in atto da ANCI Toscana.

(Vedi anche diagramma di GANT in allegato)

Azioni/Attività	Quando
Azione 1 - Progettazione	Dicembre 2021 - Gennaio 2022
Azione 2 - Formazione equipe di coordinamento	Febbraio 2022 - Aprile 2023



Azione 3 - Formazione operatori e animatori	Aprile 2022 - Giugno 2022
Azione 4 - Ideazione e produzione artistica di un documentario	Aprile 2022 - Dicembre 2022
Azione 5 - Ciclo di laboratori negli istituti scolastici	Settembre 2022 - Giugno 2023
Azione 6 - Realizzazione di un opuscolo didattico di supporto	Aprile 2023 - Settembre 2023
Azione 7 - Formazione professionisti	Settembre 2022 - Giugno 2023
Azione 8 - Eventi pubblici	Trasversale a tutta la durata del progetto
Azione 9 - Comunicazione e disseminazione	Trasversale a tutta la durata del progetto
Azione 10 - Gestione amministrativa	Trasversale a tutta la durata del progetto
Azione 11 - Monitoraggio e valutazione d'impatto	Trasversale a tutta la durata del progetto

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480